



# **GROW** your own tree

**Raccomandazioni per lo sviluppo del nuovo profilo professionale e per la sua collocazione a livello di sistema**

Settembre 2024



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

Progetto N: 2022-1-SI01-KA210-VET-000084409  
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



## 1 INDICE

---

2	INTRODUZIONE - PERCHÉ UN MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA.....	2
3	DEFINIZIONE DELLA PROFESSIONE: MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA.....	4
4	DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER LA PROFESSIONE: MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA.....	6
5	CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE: MOTIVATORE DI AUTOSUFFICIENZA.....	8
6	RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA.....	9
7	QUADRO ISTITUZIONALE PER LA PROFESSIONE DI MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA.....	10
8	MISURARE LE PRESTAZIONI DEL MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA .....	11
9	RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONE A LIVELLO EUROPEO .....	13

## 2 INTRODUZIONE - PERCHÉ UN MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA

---

Il mondo si trova ad affrontare sfide sempre più pressanti che richiedono soluzioni innovative e sostenibili. La pandemia COVID-19, la guerra in Ucraina, l'aumento dell'inflazione e il cambiamento climatico hanno rimodellato in modo significativo il panorama sociale, economico e ambientale globale. Questi eventi hanno causato grandi sconvolgimenti sociali ed economici, in particolare per coloro che già vivevano ai margini della società: disoccupati di lunga durata, persone con minori opportunità e gruppi di popolazione vulnerabili.

In queste circostanze, diventa sempre più evidente la necessità di nuovi approcci all'inclusione sociale e all'occupazione che affrontino le sfide individuali e sistemiche. Una delle soluzioni principali è lo sviluppo di un nuovo profilo professionale: il motivatore all'autosufficienza. Questo profilo risponde all'esigenza sociale di mettere gli individui in condizione di diventare più autosufficienti e resilienti alle crisi esterne. Stabilendo il ruolo del motivatore all'autosufficienza, possiamo incoraggiare le persone che si trovano ad affrontare la disoccupazione di lungo periodo a sviluppare competenze verdi, migliorare le connessioni sociali e aumentare la loro indipendenza economica.

L'autosufficienza non riguarda solo l'indipendenza fisica ed economica, ma comprende anche una componente psicosociale, in cui gli individui acquistano fiducia in se stessi, nelle loro capacità e nella loro capacità di contribuire a un cambiamento sociale sostenibile. Il motivatore





all'autosufficienza svolge un ruolo chiave in questo processo, agendo da mediatore tra i gruppi vulnerabili e la società, promuovendo lo sviluppo personale e professionale e introducendo pratiche sostenibili e socialmente responsabili.

La necessità di questo profilo professionale è particolarmente evidente nel contesto attuale, in cui i Paesi e le organizzazioni di tutto il mondo riconoscono la necessità di passare a un'economia sostenibile e di promuovere una maggiore inclusione sociale. In un momento in cui i Paesi e le organizzazioni di tutto il mondo si trovano ad affrontare la necessità di trasformare i propri sistemi economici e sociali, il Profilo del Motivatore all'Autosufficienza è stato progettato per rispondere all'esigenza di una maggiore inclusione sociale, di stili di vita sostenibili e dello sviluppo di individui economicamente autonomi. La professione non è una semplice risposta alla crisi, ma una soluzione a lungo termine che risponde al bisogno della società di maggiore resilienza, solidarietà e innovazione.

I motivatori all'autosufficienza potrebbero svolgere un ruolo cruciale nel mettere in contatto gli individui vulnerabili con vari settori, come l'agricoltura, la protezione ambientale, i servizi sociali e l'istruzione. Il loro compito principale sarebbe quello di sostenere i disoccupati di lungo periodo nello sviluppo di pratiche sostenibili e autosufficienti, fungendo al contempo da collegamento tra le diverse organizzazioni e comunità che si battono per un futuro più inclusivo e sostenibile. L'agricoltura e la campagna hanno un impatto diretto e indiretto su tutti i cittadini. Incidono sulla sicurezza, sulla disponibilità e sulla qualità del cibo che tutti noi mangiamo. Determinano la qualità della vita e degli spazi per il tempo libero. Come si legge nell'Agenda dell'UE per le competenze (2020), vi è la "necessità di acquisire nuove competenze e di passare a nuovi lavori in un settore economico diverso". Un numero maggiore di persone avrà bisogno di aggiornarsi per mantenere il proprio posto di lavoro in un nuovo ambiente di lavoro". Dobbiamo tornare alla natura. In diversi Paesi dell'UE è necessario sviluppare un nuovo profilo professionale/lavorativo, il cui compito principale sarebbe quello di motivare i disoccupati di lunga durata a ricoprire un nuovo ruolo nella loro vita, in modo che possano mantenere un livello di benessere decente. I disoccupati di lungo periodo devono essere messi in condizione di avere una maggiore indipendenza alimentare in caso di aggravamento della crisi.

Le linee guida che presentiamo sono concepite come punto di partenza per lo sviluppo e la formazione del profilo professionale del **motivatore all'autosufficienza**. L'obiettivo di queste linee guida è quello di definire le competenze chiave, i compiti e il quadro istituzionale all'interno del quale questa professione può contribuire a trasformare l'attuale sistema di occupazione e inclusione sociale e, così facendo, rispondere alle sfide del mondo di oggi.





### 3 DEFINIZIONE DELLA PROFESSIONE: MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA

---

#### Titolo professionale

Motivatore all'autosufficienza

#### Descrizione professione

Il motivatore all'autosufficienza è un professionista che opera all'intersezione tra inclusione sociale, sviluppo sostenibile ed empowerment personale. Il suo ruolo principale è quello di incoraggiare le persone, in particolare quelle che sono state disoccupate per lunghi periodi, a sviluppare competenze e conoscenze che consentano loro di raggiungere una maggiore autosufficienza e inclusione sociale. Le competenze chiave che il motivatore aiuta a promuovere includono:

- **Autosufficienza alimentare:** Il motivatore fornisce agli individui conoscenze e indicazioni pratiche su come coltivare il proprio cibo, sia attraverso progetti di piccoli orti che attraverso la partecipazione a iniziative di agricoltura urbana. Ciò include anche la promozione di pratiche sostenibili come il giardinaggio biologico, la permacultura e la riduzione dei rifiuti alimentari.
- **Sostenibilità ambientale:** Il motivatore promuove la consapevolezza ambientale e aiuta gli individui ad acquisire competenze che contribuiscono a ridurre la loro impronta ecologica. Ciò include l'insegnamento del risparmio energetico, delle energie rinnovabili, del compostaggio, del riciclaggio e dell'adattamento delle scelte di vita agli obiettivi di sostenibilità.
- **Alfabetizzazione finanziaria:** Il motivatore aiuta le persone a migliorare la loro comprensione delle finanze personali, compresi il bilancio, il risparmio, la riduzione del debito e gli investimenti intelligenti. Ciò favorisce l'indipendenza finanziaria e la sicurezza economica a lungo termine.
- **Salute e benessere:** Il motivatore incoraggia gli individui a sviluppare uno stile di vita più sano, comprese le conoscenze di base su alimentazione, attività fisica, salute mentale e prevenzione delle malattie. Concentrandosi sulla salute, il motivatore incoraggia gli individui ad assumersi una maggiore responsabilità per il proprio benessere fisico e mentale.

Oltre a queste competenze, il Motivatore all'autosufficienza funge da ponte tra gli individui e le varie organizzazioni e risorse di supporto, tra cui centri per l'impiego, organizzazioni non governative, istituzioni educative e comunità locali. Il suo ruolo è quello di aiutare le persone ad accedere a queste risorse e a facilitare la loro effettiva integrazione nella vita sociale ed economica. Il motivatore non è solo un consulente, ma anche un mentore e un catalizzatore, che aiuta le persone a realizzare il loro potenziale di indipendenza e di piena partecipazione alla società.





## Chi sostiene il motivatore all'autosufficienza

La professione del Motivatore all'autosufficienza è specificamente progettata per lavorare con individui vulnerabili che affrontano l'esclusione sociale ed economica. I gruppi target comprendono:

Disoccupati di lunga durata: Persone che sono rimaste senza lavoro per lunghi periodi e che devono affrontare sfide per rientrare nel mercato del lavoro. Il motivatore li aiuta a sviluppare competenze che migliorano la loro occupabilità, favorendo al contempo la loro indipendenza e inclusione sociale.

Persone con minori opportunità: Si tratta di giovani che non frequentano corsi di istruzione, lavoro o formazione (NEET), migranti, persone provenienti da contesti economicamente svantaggiati, anziani, persone con disabilità o chiunque si trovi in una situazione di esclusione sociale ed economica. Il motivatore fornisce sostegno a questi gruppi nella ricerca di percorsi di uscita dalla povertà, dalla disoccupazione e dall'isolamento sociale.

Comunità in difficoltà: Il motivatore può funzionare anche a livello di comunità, promuovendo la collaborazione tra individui e gruppi che cercano di diventare più autosufficienti, orientati alla sostenibilità e socialmente connessi.





## 4 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER LA PROFESSIONE: MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA

---

### **Competenze ecologiche: Conoscenza delle basi dell'autosufficienza (agricoltura biologica, efficienza energetica, gestione sostenibile delle risorse).**

Le competenze ecologiche costituiscono la base del profilo professionale del motivatore all'autosufficienza. Il motivatore deve avere conoscenza ed esperienza in agricoltura biologica, efficienza energetica, gestione sostenibile delle risorse e altre pratiche che riducono l'impatto ecologico. Il suo lavoro consiste nell'educare le persone alle basi dell'autosufficienza, come coltivare il proprio cibo, conservare l'energia e l'acqua, riciclare e usare le risorse naturali in modo sostenibile. Condividendo le conoscenze sulle competenze ecologiche, il motivatore incoraggia gli individui a ridurre la loro dipendenza dalle risorse esterne e a diventare più autonomi e responsabili dal punto di vista ambientale.

### **Capacità di comunicazione: Comunicazione chiara, empatica ed efficace**

Un **motivatore all'autosufficienza** di successo deve avere buone capacità di comunicazione. È importante comunicare in modo chiaro ed empatico, instaurando un rapporto di fiducia con persone spesso socialmente isolate o scettiche nei confronti dell'assistenza. Il motivatore deve adattare il proprio stile comunicativo ai diversi gruppi target (giovani, migranti, disoccupati di lunga durata), fornendo informazioni e istruzioni in modo efficace. L'ascolto attivo, la capacità di comprendere le emozioni e i bisogni e di incoraggiare un dialogo aperto sono essenziali per il successo del lavoro con i gruppi vulnerabili.

### **Abilità motivazionali: Creare un ambiente incoraggiante e utilizzare un approccio individuale.**

Un **motivatore all'autosufficienza** deve possedere forti capacità motivazionali, poiché il suo lavoro è incentrato sull'incoraggiare le persone a impegnarsi attivamente nei processi di autosufficienza e inclusione sociale. È essenziale che il motivatore crei un ambiente in cui le persone si sentano sicure, apprezzate e sostenute, in modo che possano aprirsi al cambiamento. Il motivatore utilizza un approccio individuale, adattato alle esigenze di ogni persona, riconoscendo che ognuno ha esperienze, obiettivi e sfide diverse. Attraverso un atteggiamento positivo e un approccio costruttivo, il motivatore aiuta le persone a sviluppare fiducia, motivazione e iniziativa per un cambiamento a lungo termine.

### **Responsabilità sociale: Promuovere la partecipazione delle comunità e la gestione responsabile delle risorse naturali e sociali.**

Un motivatore all'autosufficienza opera non solo a livello individuale, ma anche all'interno delle comunità. Il suo ruolo è quello di promuovere la responsabilità sociale e di sensibilizzare sull'importanza dell'azione comunitaria. Il motivatore aiuta gli individui a riconoscere il valore della collaborazione in progetti condivisi, come le iniziative di sostenibilità locale o i programmi di agricoltura comunitaria. Allo stesso tempo, incoraggiano la gestione responsabile delle





risorse naturali e sociali, come l'acqua e l'energia, e la partecipazione attiva nella comunità, contribuendo alla coesione sociale e riducendo l'esclusione sociale.

### **Capacità organizzative: Capacità di pianificare e implementare programmi per l'inclusione sociale e la sostenibilità.**

Il **Motivatore all'autosufficienza** deve avere la capacità di pianificare, gestire e attuare vari progetti che promuovono l'inclusione sociale e la sostenibilità. Ciò include la creazione di piani di progetto, il coordinamento con diversi partner e risorse, il monitoraggio dei progressi e l'adeguamento delle strategie in base alle esigenze degli individui e delle comunità. La gestione di un progetto di successo richiede forti capacità organizzative, abilità nella risoluzione dei problemi, coordinamento di interessi diversi e comunicazione efficace con tutte le parti coinvolte. L'obiettivo è sviluppare ed eseguire programmi che contribuiscano all'autosufficienza, all'occupabilità e a una vita sostenibile per il gruppo target nel lungo periodo.





## 5 CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE: MOTIVATORE DI AUTOSUFFICIENZA

---

### Istruzione formale

L'istruzione formale non è un requisito essenziale per il ruolo di Motivatore all'autosufficienza. L'attenzione si concentra sull'esperienza pratica, dando la preferenza ai candidati che sono stati coinvolti in progetti di impegno sociale o che hanno lavorato nei settori dell'inclusione sociale, della sostenibilità o del lavoro motivazionale. Questo approccio consente l'accesso alla professione a persone che hanno acquisito conoscenze e competenze rilevanti attraverso percorsi non formali, come il volontariato, il tutoraggio o i progetti della comunità locale.

### Riconoscimento delle conoscenze non formali

Oltre all'istruzione formale, la professione di Motivatore all'Autosufficienza pone una forte enfasi sul riconoscimento delle conoscenze e delle esperienze acquisite attraverso mezzi non formali. I programmi di certificazione basati sulla valutazione dell'esperienza pregressa consentono di riconoscere le competenze in materia di inclusione sociale, lavoro motivazionale e pratiche ecologiche. Ciò significa che gli individui che hanno acquisito conoscenze ed esperienze rilevanti attraverso il lavoro nelle comunità locali, i progetti o l'impegno personale possono vederle riconosciute formalmente, soddisfacendo così le condizioni di accesso alla professione.

### Formazione

I candidati al ruolo di motivatore all'autosufficienza devono seguire una formazione supplementare per acquisire le competenze specifiche necessarie per la professione. Questi programmi di formazione comprendono lo sviluppo di capacità motivazionali, di mentorship, di comunicazione efficace e di conoscenza delle pratiche di autosufficienza e sostenibilità. I programmi di formazione sono progettati per fornire ai candidati un insieme completo di competenze necessarie per lavorare efficacemente con individui e gruppi vulnerabili. L'obiettivo di questi corsi è garantire che i motivatori per l'autosufficienza non solo comprendano le basi teoriche del lavoro motivazionale e sociale, ma sviluppino anche competenze pratiche per il lavoro sul campo.





## 6 RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA

---

### Consulenza e tutoraggio

Un ruolo chiave del Motivatore all'autosufficienza è quello di fornire consulenza e tutoraggio alle persone, in particolare a quelle appartenenti a gruppi vulnerabili, come i disoccupati di lunga durata, i giovani, gli immigrati e le persone provenienti da contesti socialmente svantaggiati. Il motivatore incoraggia e sostiene le persone nello sviluppo di obiettivi personali e professionali che portino a una maggiore autosufficienza, indipendenza e inclusione sociale. La consulenza si concentra sull'identificazione dei punti di forza, dei bisogni e dei desideri delle persone e sullo sviluppo di strategie per migliorare la loro qualità di vita. Il tutoraggio prevede incontri regolari, sostegno personalizzato e guida nel processo di apprendimento, aiutando le persone a superare gli ostacoli, a sviluppare la fiducia in se stesse e a mantenere la motivazione per raggiungere gli obiettivi a lungo termine.

### Organizzazione di workshop e programmi educativi

Il Motivatore all'autosufficienza è anche responsabile dell'organizzazione e dell'attuazione di workshop e programmi educativi volti a promuovere lo sviluppo di competenze ecologiche e di uno stile di vita sostenibile. Questi programmi trattano argomenti come l'agricoltura biologica, il risparmio energetico, la gestione sostenibile delle risorse e le competenze di base per l'autosufficienza, come la coltivazione del cibo. Inoltre, il motivatore incoraggia l'inclusione sociale all'interno di questi programmi educativi, consentendo ai partecipanti di imparare in gruppo, condividere esperienze, collaborare a progetti comuni e costruire reti di supporto. I programmi sono pratici e adattati alle esigenze dei gruppi target, garantendo che gli individui acquisiscano conoscenze e competenze immediatamente applicabili alla vita quotidiana.

### Collaborazione con diverse organizzazioni

Il Motivatore all'autosufficienza funge da collegamento tra gli individui e le varie organizzazioni che possono contribuire all'inclusione sociale ed economica dei disoccupati di lunga durata e di altri gruppi vulnerabili. Il motivatore collabora con istituzioni educative, organizzazioni non governative, centri per l'impiego, aziende private e servizi pubblici per fornire supporto agli individui nell'integrazione nel mercato del lavoro e nella società in generale. Il suo ruolo è quello di creare una rete di collaborazione, in cui le diverse parti interessate possano contribuire allo sviluppo di programmi volti a migliorare le condizioni di vita, aumentare le opportunità di lavoro e potenziare l'inclusione sociale. Il motivatore coordina le attività, comunica con le parti interessate e garantisce un sostegno sostenibile ai programmi che affrontano le sfide sociali e ambientali dei gruppi vulnerabili.





## 7 QUADRO ISTITUZIONALE PER LA PROFESSIONE DI MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA

---

### **Coinvolgimento di varie istituzioni**

Il successo del Motivatore all'autosufficienza si basa sul coinvolgimento di un'ampia gamma di istituzioni che svolgono un ruolo cruciale nella promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo sostenibile. Le organizzazioni agricole, le istituzioni veterinarie, le organizzazioni non governative, le istituzioni educative, i centri per l'impiego e altre organizzazioni dovrebbero riconoscere l'importanza di questo profilo professionale. La loro collaborazione fornirebbe un migliore sostegno ai gruppi vulnerabili, in particolare ai disoccupati di lungo periodo, nell'acquisizione di competenze pratiche di autosufficienza e di pratiche sostenibili. Le istituzioni di vari settori dovrebbero collaborare alla progettazione e all'attuazione di programmi incentrati su attività orientate al verde, aumentando così le opportunità di lavoro e riducendo l'esclusione sociale.

Ad esempio, le organizzazioni agricole potrebbero sostenere la formazione pratica sulla produzione alimentare e sulle pratiche ecologiche, mentre gli enti erogatori di formazione professionale potrebbero contribuire incorporando conoscenze sull'allevamento sostenibile e sulla cura degli animali. Le organizzazioni non governative dovrebbero partecipare alle attività motivazionali e le istituzioni educative allo sviluppo dei contenuti formativi. I centri per l'impiego giocherebbero un ruolo chiave nell'individuare le opportunità di lavoro e nel fornire indicazioni sull'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro.

### **Collaborazione con i politici**

Affinché la professione di Motivatore all'autosufficienza ottenga un riconoscimento a lungo termine e sia integrata nel più ampio quadro sociale ed economico, è essenziale una stretta collaborazione con i responsabili politici a livello locale, regionale e nazionale. Stabilire un dialogo con i politici è fondamentale per garantire che questo profilo professionale riceva un riconoscimento formale nei sistemi di occupazione, istruzione e politica sociale.

La collaborazione con i politici comporta anche l'influenza sulla legislazione e sulle strategie che sostengono lo sviluppo di un'economia sostenibile, l'inclusione sociale e l'occupazione per i gruppi vulnerabili. L'inclusione del Motivatore di autosufficienza nei programmi ufficiali di inclusione sociale potrebbe contribuire a ridurre la disoccupazione e a promuovere una vita sostenibile. Inoltre, è importante progettare incentivi finanziari e meccanismi di sostegno che permettano una più ampia implementazione di questo ruolo in ambienti e settori diversi.





## 8 MISURARE LE PRESTAZIONI DEL MOTIVATORE ALL'AUTOSUFFICIENZA

---

Misurare le prestazioni del Motivatore all'autosufficienza è fondamentale per garantire la qualità e l'efficacia dei programmi che promuovono l'autosufficienza, la sostenibilità e l'inclusione sociale. Indicatori ben definiti e tracciabili forniscono trasparenza e consentono di migliorare le pratiche sulla base dei risultati effettivi. Inoltre, garantiscono che il motivatore contribuisca con successo a migliorare le condizioni di vita dei gruppi vulnerabili.

### Indicatori di prestazione

Le prestazioni del Motivatore all'autosufficienza potrebbero essere misurate attraverso indicatori chiaramente definiti che valutino l'impatto del suo lavoro sugli individui e sulla comunità. Gli indicatori chiave includono:

#### Aumento del numero di disoccupati di lunga durata che partecipano a programmi di autosufficienza.

Il primo indicatore di performance è il numero di disoccupati di lungo periodo che aderiscono a programmi incentrati sull'autosufficienza e sullo sviluppo sostenibile. La capacità del motivatore di attrarre e motivare persone appartenenti a gruppi vulnerabili è fondamentale per il successo di questi programmi. Il monitoraggio della crescita del numero di partecipanti consente di valutare l'efficacia con cui il motivatore raggiunge il gruppo target e ne incoraggia la partecipazione. Ciò include la misurazione della frequenza regolare ai programmi e la sostenibilità della partecipazione nel tempo.

#### Miglioramento dello status sociale ed economico dei partecipanti

Un altro indicatore importante è la misurazione dei cambiamenti nello stato sociale ed economico dei partecipanti dopo l'adesione ai programmi di autosufficienza. Ciò include parametri quali l'aumento del reddito, la riduzione della dipendenza dai trasferimenti sociali, l'aumento del tasso di occupazione o di lavoro autonomo e il miglioramento della qualità della vita. Oltre agli indicatori economici, i progressi vengono misurati anche sotto il profilo sociale, come un maggiore coinvolgimento nella comunità, una maggiore indipendenza e una maggiore fiducia in se stessi.

#### Efficacia della collaborazione con varie istituzioni

Il motivatore all'autosufficienza deve creare una rete di collaborazione tra varie istituzioni come organizzazioni educative, organizzazioni non governative, organizzazioni agricole, servizi veterinari, centri per l'impiego e istituzioni pubbliche. Il successo del lavoro del motivatore dipende in larga misura dall'efficacia con cui questa collaborazione viene stabilita e mantenuta. Gli indicatori includono il numero di partnership formate, il livello di cooperazione e il successo di progetti e programmi comuni. È fondamentale che queste istituzioni contribuiscano attivamente all'attuazione dei programmi, portando a risultati concreti come nuove opportunità di lavoro, accesso a contenuti educativi ed esperienza pratica.

#### Progressi nel riconoscimento delle conoscenze e delle esperienze informali

Un indicatore chiave del successo del Motivatore all'autosufficienza è anche il progresso nel riconoscimento delle conoscenze ed esperienze informali dei partecipanti. Ciò include il numero di individui che hanno ottenuto con successo certificati o altri riconoscimenti basati





sulle loro esperienze e conoscenze acquisite attraverso l'apprendimento informale. Misura anche il coinvolgimento dei partecipanti in programmi certificati e il successo nel riconoscere e convalidare il loro lavoro e le loro competenze precedenti. Questo è essenziale per migliorare le prospettive di occupazione e aumentare la mobilità sociale dei partecipanti.

### **Metodologia di misurazione delle prestazioni**

Per misurare questi indicatori viene utilizzata una combinazione di metodi qualitativi e quantitativi. I dati quantitativi comprendono statistiche sulla partecipazione, sui progressi e sugli indicatori socio-economici dei partecipanti, mentre i dati qualitativi si basano su sondaggi, interviste e valutazioni dei tutor e delle istituzioni che collaborano. Le valutazioni delle prestazioni vengono condotte periodicamente per consentire continui aggiustamenti del programma e miglioramenti ai metodi del Motivatore all'autosufficienza.





## 9 RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONE A LIVELLO EUROPEO

---

Il riconoscimento della professione di Motivatore all'Autosufficienza a livello europeo comporta l'allineamento con gli obiettivi europei per la transizione verde e l'inclusione sociale, lo sviluppo di un quadro comune per il riconoscimento e la certificazione e il coinvolgimento dei responsabili politici e delle parti interessate. Contribuendo agli obiettivi ambientali e sociali dell'UE, la professione sostiene lo sviluppo sostenibile e migliora l'inclusione degli individui svantaggiati in tutta Europa, fornendo indicazioni sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro.

Gli aspetti chiave di questo allineamento includono:

### Obiettivi della transizione verde

La transizione verde dell'UE mira a creare un'economia sostenibile che riduca l'impatto ambientale e promuova l'equilibrio ecologico. La professione di Motivatore all'Autosufficienza si allinea a questo obiettivo attraverso:

- Sostegno al Green Deal europeo: il Green Deal europeo è una tabella di marcia completa che mira a fare dell'Europa il primo continente al mondo a impatto zero sul clima entro il 2050. Il Motivatore di Autosufficienza svolge un ruolo cruciale nel sostenere questa transizione, promuovendo competenze verdi, pratiche di vita sostenibili e autosufficienza tra gli individui. Questo ruolo contribuisce al raggiungimento di obiettivi chiave come la riduzione delle emissioni di gas serra, il miglioramento dell'efficienza delle risorse e la promozione di pratiche agricole sostenibili.
- Promozione di pratiche ecologiche e sostenibili: I motivatori sono coinvolti nell'educazione all'agricoltura sostenibile, al risparmio energetico e alla gestione delle risorse. Il loro lavoro sostiene gli obiettivi dell'UE di riduzione dell'impronta di carbonio e di promozione della gestione ambientale, che sono fondamentali per il Green Deal.
- Integrazione con le politiche verdi dell'UE: La professione dovrebbe essere integrata nelle politiche e nei programmi di finanziamento dell'UE che sostengono la sostenibilità ambientale. Ciò include l'allineamento con iniziative come Horizon Europe, che finanzia la ricerca e l'innovazione nelle tecnologie verdi, e il programma LIFE, che sostiene progetti di azione ambientale e climatica.

### Obiettivi di inclusione sociale

L'UE enfatizza l'inclusione sociale come aspetto critico del suo quadro politico, con l'obiettivo di garantire che tutti gli individui, specialmente quelli provenienti da contesti svantaggiati, abbiano pari opportunità di partecipare alla vita economica, sociale e culturale. Il Motivatore di Autosufficienza contribuisce a questi obiettivi attraverso:

- Allineamento con la Strategia di inclusione sociale dell'UE: La strategia di inclusione sociale dell'UE si concentra sulla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e sulla promozione delle pari opportunità per tutti. Il ruolo del Motivatore di autosufficienza è parte integrante di questa strategia, in quanto fornisce sostegno a disoccupati di lunga durata, migranti e persone provenienti da contesti svantaggiati, aiutandoli ad acquisire le competenze necessarie per l'integrazione sociale e la partecipazione economica.





- Attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali: Questo quadro definisce i principi e i diritti chiave per sostenere condizioni di lavoro eque, protezione sociale e pari opportunità. La professione si allinea a questi principi fornendo un sostegno personalizzato agli individui, migliorando la loro occupabilità e garantendo loro l'accesso alle opportunità sociali ed economiche.
- Contributo alla strategia dell'UE per l'inclusione delle persone con minori opportunità: Questa strategia mira a migliorare l'accesso all'istruzione, alla formazione e all'occupazione per le persone a rischio di esclusione. I Motivatori all'autosufficienza sostengono questo obiettivo aiutando le persone a sviluppare le competenze necessarie per l'autosufficienza e l'integrazione, affrontando così le barriere all'inclusione sociale e contribuendo agli obiettivi generali della strategia.

## Riconoscimento e certificazione

Affinché la professione sia formalmente riconosciuta in tutta l'UE, sono necessari diversi passaggi:

- Sviluppo di un quadro comune: Stabilire un quadro europeo per la professione di motivatore all'autosufficienza che delinei le competenze di base, le qualifiche e gli standard. Questo quadro faciliterebbe il riconoscimento della professione nei diversi Stati membri dell'UE e garantirebbe la coerenza della formazione e della certificazione.
- Certificazione e accreditamento: Implementare un processo di certificazione che riconosca le competenze e i risultati dei motivatori dell'autosufficienza. Questo processo dovrebbe essere allineato agli standard europei e potenzialmente supportato da programmi pertinenti finanziati dall'UE che forniscono risorse per la certificazione e lo sviluppo professionale.
- Integrazione nei sistemi di occupazione e formazione dell'UE: Incorporare la professione di motivatore all'autosufficienza nei sistemi di occupazione e formazione dell'UE, come il Quadro europeo delle qualifiche (EQF) e il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET). Questa integrazione faciliterebbe il riconoscimento delle qualifiche e agevolerebbe la mobilità e lo sviluppo delle carriere tra gli Stati membri.

## Sostegno alle politiche e coinvolgimento degli stakeholder

- Impegno con le istituzioni europee: Impegno attivo con le istituzioni europee, come la Commissione europea e il Parlamento europeo, per promuovere il riconoscimento e il sostegno della professione di motivatore all'autosufficienza. Ciò include la partecipazione a consultazioni, il contributo a discussioni politiche e la collaborazione a iniziative comunitarie rilevanti.
- Collaborazione con le autorità nazionali: Collaborazione con i governi nazionali per integrare la professione di motivatore all'autosufficienza nelle politiche e nei programmi nazionali. Questa collaborazione contribuisce a garantire che la professione sia riconosciuta e sostenuta sia a livello europeo che nazionale.

